

L'ex presidente del Cnr, già ministro dell'Istruzione: le applicazioni dell'IA per la salute vanno sviluppate e non frenate, ma occorre sempre valutarne il reale impatto sul bene di tutti

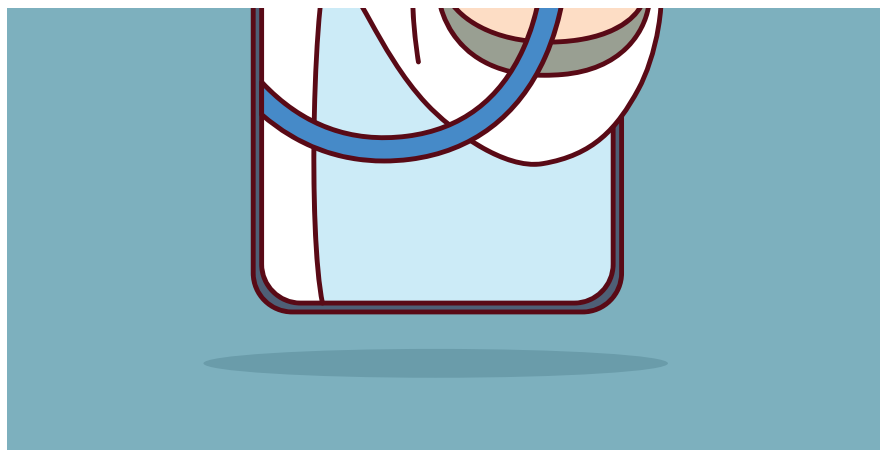
PAOLO VIANA

**In un mondo innamorato dell'Intelligenza artificiale, papa Leone XIV non smette di mettere in guardia dai rischi. È tornato a farlo nel messaggio al Congresso internazionale della Pontificia Accademia per la Vita che ha indagato i rapporti tra IA e medicina. Da scienziata come legge questa preoccupazione?**

Personalmente concordo in pieno con papa Leone XIV - ci risponde Maria Chiara Carrozza, docente di Ingegneria biomedica e Biorobotica all'Università di Milano Bicocca, fino a qualche mese fa presidente del Cnr, e tra 2013 e 2014 ministro dell'Istruzione e della Ricerca nel governo Letta -, occorre analizzare i rischi connessi con l'introduzione in modo sistematico dell'IA generativa o generalista nella società, anche da un punto di vista tecnologico è appropriato valutarne l'impatto soprattutto sulle generazioni future e il loro equilibrio.

**Non pensa che il carattere rivoluzionario dell'IA risieda nella capacità di «influenzare profondamente il nostro modo di pensare, modificando la comprensione delle situazioni e la percezione che abbiamo di noi stessi e degli altri», come dice il Papa?**

Penso che il carattere rivoluzionario dell'IA sia quello di avere prestazioni in ambito cognitivo che possono gareggiare o superare le capacità umane in alcuni campi che credevamo solo di pertinenza umana, come la guida di veicoli o l'elaborazione creativa di testi. Pertanto sono d'accordo che possano stravolgere la nostra comprensione e percezione della realtà, se ne facciamo un uso inconsapevole e non preparato. Soprattutto perché in alcuni contesti possono ingannare l'interlocutore impersonando un umano, quando sono solo macchine, anche se molto sofisticate. L'inganno è



MARIA CHIARA CARROZZA

## «Una rivoluzione dai benefici enormi ma solo se è per la dignità del paziente»

l'elemento più pericoloso.

**Nell'Ottocento, all'epoca di un'altra rivoluzione industriale, Carlo Marx parlò di «alienazione»: siamo di fronte a qualcosa di simile?**

Penso che nella contemporaneità i rischi siano più vicini all'alienazione dalla realtà, per certi aspetti anche più pericolosa. Ci sono benefici attesi enormi, specialmente in medicina, e dobbiamo vigilare che questi vengano sviluppati piuttosto che frenare l'avanzamento nel suo complesso. Per me il punto è indirizzare verso il bene comune.

**Il Santo Padre esorta gli utilizzatori a essere «custodi e servitori della vita umana». Le regole dell'IA le detterà chi la progetta o chi la usa?**

Penso che le regole debbano essere concordate da entrambe le parti, e vigilate dalle istituzioni e dalla società, per tutelare l'interesse pubblico.

**Un ambito di grande sviluppo dell'IA è quello medico, dove l'Intelligenza artificiale è in grado di analizzare un paziente e stabilire quale terapia somministrare. La personalizzazione dell'utilizzo dell'IA potrà realmente essere evitata?**



Maria Chiara Carrozza

Per me il campo medico è quello elettivo per lo sviluppo dell'IA, ma occorre vigilare come e più di quanto facciamo per ogni innovazione biomedica. Ci sono gli strumenti, la bioetica, l'analisi dei rischi e la tutela dei dati dei pazienti: bisogna vigilare che vengano adottati, e adottati anche i processi, in modo chiaro e trasparente, senza ostacolare l'innovazione ma avendo a cuore la centralità della persona, del paziente che ha il diritto di essere difeso.

**I dati consigliano prudenza anche sul fronte economico: dall'IA generativa Goldman Sachs si attende una crescita del Pil del 7% entro il 2032, il Censis vede un +1,8 in Italia entro il 2035. Ma il Mit di Boston dice che il 95% delle aziende statunitensi, dopo aver speso miliardi di dollari, non ha ancora visto «nessun ritorno» dagli investimenti...**

Anch'io sono prudente, soprattutto quando osservo investimenti di tale portata, capitalizzazioni di società che crescono esponenzialmente, monopoli a livello globale che per me rappresentano la negazione dei valori per cui è nata l'Europa, che in-

«Sono convinta che il campo sanitario sia quello elettivo per lo sviluppo delle nuove tecnologie, vigilando come e più di quanto facciamo per ogni innovazione biomedica»

cludono la libera concorrenza e la trasparenza. A me un mercato senza concorrenza fa molta paura, e penso che sarà il consumatore - ovvero il cittadino - a pagare.

**Da sempre l'occupazione è nel cuore della Dottrina sociale della Chiesa. Secondo l'Università di Yale l'IA generativa non porta né toglie posti di lavoro, in quanto non sostituisce il lavoro umano ma lo assiste. Lei ci crede?**

Non ho letto il rapporto ma penso che ancora non abbiamo realmente compreso il vero impatto sul lavoro. Mentre i vari soggetti istituzionali rilasciano report, l'IA è già ampiamente usata per la gestione delle risorse umane, per selezionare i curriculum vitae, a scuola per studiare, per scrivere testi e tradurli. Esistono fabbriche completamente automatiche senza operai, e taxi con guida autonoma. Il mio senso della concretezza mi fa osservare il mondo per quel che è, al di là delle parole dei report, molti dei quali generati dall'IA stessa...

**Dice il Papa: «È imprescindibile che la dignità umana e il bene comune rimangano priorità irrimovibili per tutti». Ma esattamente cosa sono la dignità umana e il bene comune per uno scienziato che interviene nella progettazione o nell'applicazione di queste tecnologie?**

Per me è molto semplice, e di straordinaria bellezza: la dignità umana riguarda tutta l'umanità e la fraternità. Per capirla occorre saper vedere le cose dal punto di vista del paziente, rispettarlo, sentire la sua sofferenza, le sue speranze e il suo desiderio di guarire, e dargli la giusta risposta senza considerarlo un consumatore ma un fratello. Per questo vorrei che le straordinarie potenzialità dell'IA servissero a guarire le malattie, a produrre energia pulita e a sanare il pianeta dagli effetti del cambiamento climatico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA